

Il Consiglio chiamato a ribadire il «blocco» delle tasse

Il sindaco di Cherasco Claudio Bogetti ha convocato per **giovedì 28 aprile**, alle ore 17 nella consueta sala del municipio, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno un *déjà vu* rispetto all'ultima seduta del 2015: tornano al voto dell'assemblea le aliquote dell'Imu, della Tasi, della Tari e dell'addizionale sull'Irpef. Un passaggio burocratico necessario dopo l'approvazione della legge di Stabilità. «Che non comporta cambiamenti sostanziali – informa l'assessore al Bilancio Elisa Bottero –: nonostante le difficoltà per i continui tagli ai trasferimenti statali, le tasse a Cherasco non aumentano».

LE ALIQUOTE 2016

L'Imu resta all'8,2 per mille su tutti gli immobili non abitazione principale.

Inalterata anche la Tari, la tassa sui rifiuti, nonostante le poco brillanti performance dei cheraschesi in fatto di differenziata.

Tasi: si paga il 2 per mille solo



L'assessore. La delegata al Bilancio in Giunta, Elisa Bottero

sulle prime case considerate di lusso (categorie catastali A1, A 8 e A 9); lo 0,95 per mille sui terreni edificabili; lo 0,40 sugli stabili a destinazione produttiva (esclusi quelli di categoria B 10 a servizio delle aziende agricole, che pagano lo 0,67). Mentre lo 0,75 per mille è imposto su tutti gli altri immobili: seconde case, negozi, eccetera.

L'addizionale Irpef viene ripro-

posta a scaglioni dal peso diverso a seconda del reddito del contribuente: 0,40% fino a 15mila euro dichiarati ogni anno; da 15 a 28mila euro 0,50; da 28 a 55mila euro 0,55; da 55 a 75mila euro 0,58, e 0,60% da 75mila euro in su.

Sarà ribadito il "blocco" già deciso dalla Giunta anche per l'imposta sulla pubblicità e il canone per le occupazioni di suolo pubblico.

L'AVANZO DEL 2015

Nella stessa seduta consiliare si esaminerà il rendiconto della gestione 2015. L'assessore Bottero segnala che l'avanzo di amministrazione ammonta a 1.168.547,27 euro.

«Ma – prosegue – da questa cifra dobbiamo sottrarre il Fondo vincolato per spese in conto capitale di 64.825,04 euro, e arriviamo a 1.103.722,23 euro. A questo punto si devono ulteriormente scalare 310.250 euro di altri fondi vincolati in base alla nuova contabilità armonizzata; e 600mila euro di impegni collegati alla circoscrizione al centro storico», il cui iter approvativo si trascina ormai da lustri tra annunci e rinvii. Conclude l'assessore: «L'avanzo utilizzabile, alla fine, è di 193.472 euro». Avete già pensato a come utilizzarli? «No, lo faremo nelle prossime settimane».

R. Z.